

*Presentazione di Gian Marco Marzocchi  
Presidente dell'AIDAI-ONLUS*

Introducendo i lavori di questa giornata voglio solo dirvi che l'idea di trovarci in queste due giornate nasce dalla constatazione dell'importanza di trovare degli spazi comuni per dialogare e confrontarci sui diversi ruoli che ciascuno di noi può esercitare per favorire un migliore inserimento scolastico, sociale e professionale per la persona con disattenzione/iperattività.

È importante constatare che sono stati fatti notevoli passi in avanti nella definizione delle cause e delle terapie per il DDAI, sebbene esistano ancora numerosi punti oscuri. Incontri come questi servono proprio per migliorare le nostre conoscenze e riuscire ad intervenire in maniera più efficace.

È stato scoperto che tra le cause del DDAI vi è sicuramente una forte componente neurobiologica e genetica che interagiscono con le variabili ambientali (soprattutto a scuola e in famiglia): quindi è fondamentale lavorare in équipe, proprio con le persone che interagiscono quotidianamente con il bambino. La costituzione di un'équipe di lavoro (clinici, insegnanti e genitori) non solo serve ad essere più competenti per affrontare le situazioni difficili, ma anche perché le manifestazioni del disturbo si attenuano se il bambino trova un ambiente favorevole che lo sappia capire e aiutare.

Se ci incontriamo oggi per parlare del bambino disattento e iperattivo è bene che vi elenchi le caratteristiche dei due manuali psicodiagnostici più accreditati (il DSM -IV dell'Associazione degli Psichiatri Americani e l'ICD-10 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità), anche perché nelle relazioni che seguiranno, la conoscenza di tali criteri verrà data per sconta dai relatori.

### **CRITERI DEL DSM-IV / ICD-10**

#### *Difficoltà di attenzione*

1. Incontra difficoltà a dirigere l'attenzione sui dettagli o compie errori di negligenza.
2. Viene facilmente distratto da stimoli esterni
3. Quando gli si parla sembra non ascoltare
4. Pur avendo capito le istruzioni e non avendo intenzioni ostili, non esegue le istruzioni o fatica a portarle a compimento
5. Incontra difficoltà nel mantenere l'attenzione nei compiti o nei giochi in cui è impegnato
6. Spesso perde oggetti o materiale necessari per le proprie attività (per es., giocattoli, libri, quaderni, penne)
7. Evita o è poco disposto ad impegnarsi in attività che richiedono uno sforzo mentale prolungato
8. Ha difficoltà nell'organizzare le proprie attività e compiti
9. Spesso dimentica di fare i propri compiti

#### *Iperattività*

10. Non riesce a stare in silenzio; parla eccessivamente
11. Spesso si agita con le mani o i piedi, o si dimena sulla sedia
12. Ha difficoltà ad impegnarsi in giochi o attività tranquilli
13. Non riesce a stare seduto in classe o in altre situazioni in cui è richiesto
14. È in continuo movimento come se avesse "l'argento vivo" addosso
15. Corre e si arrampica ovunque in situazioni in cui ciò non è appropriato (in età adolescenziale o adulta si manifesta con un'irrequietudine interna)

#### *Impulsività*

16. Ha difficoltà ad aspettare il proprio turno
17. Spesso interrompe o si comporta in modo invadente con altre persone

18. Spesso risponde prima ancora che la domanda sia stata completata

Infine, a nome dell'AIDAI è mio dovere ringraziare i numerosi enti pubblici e privati che hanno generosamente contribuito alla realizzazione del Secondo Convegno dell'AIDAI:

- il Ministero degli Esteri, in particolare l'Ufficio Cultura;
- l'Azienda Sanitaria n. 10 di Firenze
- il Comune di Firenze
- la Cassa di Risparmio di Firenze
- l'Associazione AIIRIPA di San Donà di Piave
- l'Associazione LESCOT di Roma
- la casa editrice Erickson di Trento
- la casa editrice Junior di Bergamo
- e la libreria Giorgi di Empoli
- Lion's di Lovere (Bergamo)

nonché le numerose persone che molto generosamente si sono date da fare per la realizzazione di questa manifestazione.

Al termine delle varie sessioni sono previsti dei momenti per genitori, insegnanti e professionisti che possono raccontare la loro esperienza o esprimere la loro opinione, sia all'assemblea che ai relatori. Vi prego pertanto di orientare i vostri interventi in questi particolari momenti. Le domande specifiche ai relatori vi prego di fare in modo che siano direttamente collegate al loro intervento, altrimenti rischiamo di accumulare notevoli ritardi rispetto alla scaletta, visto che le relazioni sono numerose.

Vi auguro che questa giornata offra numerosi spunti di riflessione e di approfondimento. Buon lavoro a tutti quanti.